

Il 21 e 22 due giornate di lotta di braccianti mezzadri e contadini

In VIII pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per mascherare e battere il partito della guerra

DOMENICA 24 SETTEMBRE L'Unità in tutte le famiglie

Partecipino alla grande giornata di propaganda e diffusione tutti i diffusori, gli attivisti, i dirigenti.

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 257

SABATO 16 SETTEMBRE 1961

PREMESSE POCO INCORAGGIANTI PER L'INCONTRO RUSK - GROMIKO ALL'O.N.U.

Riprese le esplosioni americane Adenauer chiede armi nucleari

L'esperimento americano è il primo di una serie segreta - Il cancelliere tedesco respinge l'idea di una fascia di paesi smilitarizzati in Europa - I comandi USA chiedono il potere di inviare aerei militari nei «corridoi» per Berlino - Kennedy alla conferenza dei ministri

Le provocazioni di Adenauer e l'urgenza del negoziato

Ogni giorno aumenta il rischio per l'Italia

Ma, in tutta la vicenda di Berlino ovest, il governo e lo stato maggiore di Bonn hanno giocato a carte così scoperte come in questi ultimi tempi. Alle rivelazioni sul piano di invasione della Repubblica democratica tedesca sono seguiti, l'uno dopo l'altro, due fatti nuovi di estrema gravità: il volo provocatorio di aerei di Bonn nei cieli della RDT e, ieri, la richiesta di Adenauer diretta ad ottenere non solo il possesso ma anche il controllo delle armi atomiche. Sono fatti che hanno lo stesso significato: il governo di Bonn tende a forzare la mano agli stessi alleati atlantici. Che cosa vuol dire, infatti, il volo degli aerei tedesco-occidentali nel cielo della RDT se non che Adenauer cerca di saggiare la disposizione degli alleati a lasciarsi trascinare sulla strada dell'avventura? E che cosa vuol dire rivendicare in questo momento il possesso, il controllo delle armi atomiche se non che Adenauer cerca di procurarsi i mezzi atti a permettere allo stato maggiore tedesco di provocare la scintilla?

Ma, in tutta la vicenda di Berlino ovest, il governo e lo stato maggiore di Bonn hanno giocato a carte così scoperte come in questi ultimi tempi. Alle rivelazioni sul piano di invasione della Repubblica democratica tedesca sono seguiti, l'uno dopo l'altro, due fatti nuovi di estrema gravità: il volo provocatorio di aerei di Bonn nei cieli della RDT e, ieri, la richiesta di Adenauer diretta ad ottenere non solo il possesso ma anche il controllo delle armi atomiche. Sono fatti che hanno lo stesso significato: il governo di Bonn tende a forzare la mano agli stessi alleati atlantici. Che cosa vuol dire, infatti, il volo degli aerei tedesco-occidentali nel cielo della RDT se non che Adenauer cerca di saggiare la disposizione degli alleati a lasciarsi trascinare sulla strada dell'avventura? E che cosa vuol dire rivendicare in questo momento il possesso, il controllo delle armi atomiche se non che Adenauer cerca di procurarsi i mezzi atti a permettere allo stato maggiore tedesco di provocare la scintilla?

Palazzo Chigi sul messaggio di Macmillan

Nuova critica ai ritardi nella trattativa

Una nota che reca la data di Londra, ma ispirata in modo evidente da Palazzo Chigi, confermando ieri le sostanziali di un messaggio di risposta di Macmillan a una recente comunicazione di Fanfani, il capo della Casa Bianca, afferma che il premier britannico ha risposto in «tono positivo» agli «argomenti avanzati dall'agenzia di stampa di Palazzo Chigi». Macmillan - secondo quanto è scritto nella informazione diffusa dall'agenzia italiana - ha trovato rilesa nella lettera del primo ministro italiano molte delle preoccupazioni che egli condivideva con i ministri britannici. «E' stato sottolineato», scrive l'agenzia ufficiale - «che il richiamo del presidente del Consiglio italiano alla necessità di esaminare con cura se esiste una possibilità di negoziato incontra la totale approvazione del governo del Regno Unito. Si sottolinea d'altronde che deve essere condiviso pienamente il rilievo che la gravità del pericolo di una minacciata pace mondiale impone di accelerare i tempi, superando la remora di altre considerazioni, sempre che l'altra parte dimostri di essere animata dalle stesse intenzioni».

WASHINGTON, 15. - Gli Stati Uniti hanno ripreso gli esperimenti nucleari. La prima esplosione, effettuata con un ordigno «di bassa potenza», è avvenuta sottoterra, alle 18 di oggi, in una località del Nevada. Altre ne seguiranno «nel più assoluto segreto»: di alcune di esse non verrà neppure data notizia in comunicati ufficiali. L'annuncio dell'esperimento odierno, insieme con queste precisazioni, è stato dato dalla Casa Bianca, che ha reso pubblica in tale occasione una dichiarazione di Kennedy a giustificazione.

Dure condanne per gli ex capi della dittatura turca

Pena di morte per Menderes Bayar sconterà l'ergastolo

Rinvia l'esecuzione dell'ex premier, mentre Zorlu e Polatkan saranno giustiziati forse oggi stesso

YASSIADA (Turchia), 15. - Tre dei massimi esponenti della dittatura turca rovesciata col colpo di Stato del 27 maggio 1960 - l'ex primo ministro Adnan Menderes, l'ex ministro degli esteri Fatin Rustu Zorlu e l'ex ministro delle finanze Hassan Polatkan - sono stati condannati oggi a morte dalla Corte di Yassiada, dopo un anno di dibattimento processuale durante il quale sono stati ascoltati oltre mille testimoni per 592 imputati.

WASHINGTON, 15. - Gli Stati Uniti hanno ripreso gli esperimenti nucleari. La prima esplosione, effettuata con un ordigno «di bassa potenza», è avvenuta sottoterra, alle 18 di oggi, in una località del Nevada. Altre ne seguiranno «nel più assoluto segreto»: di alcune di esse non verrà neppure data notizia in comunicati ufficiali. L'annuncio dell'esperimento odierno, insieme con queste precisazioni, è stato dato dalla Casa Bianca, che ha reso pubblica in tale occasione una dichiarazione di Kennedy a giustificazione.

Con carri armati e aerei da combattimento

All'offensiva i mercenari contro l'ONU nel Katanga

Si combatte a Elisabethville, Jadotville e Kamina - Londra, Bruxelles, e Parigi appoggiano i fantocci colonialisti - Intervento della Rhodesia?

LEOPOLDVILLE, 15. - I mercenari europei, appoggiati da carri armati ed aerei, si sono ormai posti apertamente contro le Nazioni Unite e contro il governo del Katanga. A Elisabethville, Jadotville e nei pressi della base di Kamina sanguinosi scontri sarebbero in corso. I mercenari europei, appoggiati da carri armati ed aerei, si sono ormai posti apertamente contro le Nazioni Unite e contro il governo del Katanga.

WASHINGTON, 15. - Gli Stati Uniti hanno ripreso gli esperimenti nucleari. La prima esplosione, effettuata con un ordigno «di bassa potenza», è avvenuta sottoterra, alle 18 di oggi, in una località del Nevada. Altre ne seguiranno «nel più assoluto segreto»: di alcune di esse non verrà neppure data notizia in comunicati ufficiali. L'annuncio dell'esperimento odierno, insieme con queste precisazioni, è stato dato dalla Casa Bianca, che ha reso pubblica in tale occasione una dichiarazione di Kennedy a giustificazione.

Le richieste di Adenauer

(Dal nostro inviato speciale)

BONN, 15. - Adenauer ha sollecitato ancora una volta la consegna di armi atomiche all'esercito tedesco ed ha confermato, in sostanza, che un accordo in questo senso esiste già. «In caso di grave pericolo di guerra in Europa - ha detto il cancelliere - gli americani distribuirebbero le testate nucleari a tutte le unità della NATO. Ciò rientra nei piani difensivi della alleanza atlantica».

WASHINGTON, 15. - Gli Stati Uniti hanno ripreso gli esperimenti nucleari. La prima esplosione, effettuata con un ordigno «di bassa potenza», è avvenuta sottoterra, alle 18 di oggi, in una località del Nevada. Altre ne seguiranno «nel più assoluto segreto»: di alcune di esse non verrà neppure data notizia in comunicati ufficiali. L'annuncio dell'esperimento odierno, insieme con queste precisazioni, è stato dato dalla Casa Bianca, che ha reso pubblica in tale occasione una dichiarazione di Kennedy a giustificazione.

Capitale alla deriva

Un articolo di Aldo Natoli

La catastrofica situazione del Comune di Roma è tornata in discussione in questi giorni, con l'esposizione del Bilancio per il 1961 fatta dal Commissario straordinario ai giornalisti. «Diamo atto al dott. Diana di aver presentato la situazione del Comune senza veli, per quello che è. Per quello che noi sempre abbiamo saputo e detto che fosse. I giornali ben pensanti romani (e anche qualcuno del Nord) hanno ricevuto uno shock dalle cifre del commissario. Ma sono gli stessi giornali che in questi anni hanno tacitato, ignorato o falsificato le cifre e i documenti con cui i comunisti denunciavano la sciagurata corsa al disastro delle amministrazioni d.c., romane, da Devecchini, a Fanfani a Ciampi. Chi non voglia di controllare, può facilmente farlo: il quadro che il Commissario ha tracciato delle finanze comunali, il loro organico e attualmente inguaribile dissesto, il peso schiacciante della massa debitoria, tutto ciò corrispondente nel modo più esatto all'analisi e alle previsioni che il gruppo comunista ripetutamente delineò in Consiglio Comunale. Non potevamo avere conferma più attendibile e meno sospesa».

WASHINGTON, 15. - Gli Stati Uniti hanno ripreso gli esperimenti nucleari. La prima esplosione, effettuata con un ordigno «di bassa potenza», è avvenuta sottoterra, alle 18 di oggi, in una località del Nevada. Altre ne seguiranno «nel più assoluto segreto»: di alcune di esse non verrà neppure data notizia in comunicati ufficiali. L'annuncio dell'esperimento odierno, insieme con queste precisazioni, è stato dato dalla Casa Bianca, che ha reso pubblica in tale occasione una dichiarazione di Kennedy a giustificazione.

Le richieste di Adenauer

(Dal nostro inviato speciale)

BONN, 15. - Adenauer ha sollecitato ancora una volta la consegna di armi atomiche all'esercito tedesco ed ha confermato, in sostanza, che un accordo in questo senso esiste già. «In caso di grave pericolo di guerra in Europa - ha detto il cancelliere - gli americani distribuirebbero le testate nucleari a tutte le unità della NATO. Ciò rientra nei piani difensivi della alleanza atlantica».

WASHINGTON, 15. - Gli Stati Uniti hanno ripreso gli esperimenti nucleari. La prima esplosione, effettuata con un ordigno «di bassa potenza», è avvenuta sottoterra, alle 18 di oggi, in una località del Nevada. Altre ne seguiranno «nel più assoluto segreto»: di alcune di esse non verrà neppure data notizia in comunicati ufficiali. L'annuncio dell'esperimento odierno, insieme con queste precisazioni, è stato dato dalla Casa Bianca, che ha reso pubblica in tale occasione una dichiarazione di Kennedy a giustificazione.

Le richieste di Adenauer

(Dal nostro inviato speciale)

BONN, 15. - Adenauer ha sollecitato ancora una volta la consegna di armi atomiche all'esercito tedesco ed ha confermato, in sostanza, che un accordo in questo senso esiste già. «In caso di grave pericolo di guerra in Europa - ha detto il cancelliere - gli americani distribuirebbero le testate nucleari a tutte le unità della NATO. Ciò rientra nei piani difensivi della alleanza atlantica».

WASHINGTON, 15. - Gli Stati Uniti hanno ripreso gli esperimenti nucleari. La prima esplosione, effettuata con un ordigno «di bassa potenza», è avvenuta sottoterra, alle 18 di oggi, in una località del Nevada. Altre ne seguiranno «nel più assoluto segreto»: di alcune di esse non verrà neppure data notizia in comunicati ufficiali. L'annuncio dell'esperimento odierno, insieme con queste precisazioni, è stato dato dalla Casa Bianca, che ha reso pubblica in tale occasione una dichiarazione di Kennedy a giustificazione.

Le richieste di Adenauer

(Dal nostro inviato speciale)

BONN, 15. - Adenauer ha sollecitato ancora una volta la consegna di armi atomiche all'esercito tedesco ed ha confermato, in sostanza, che un accordo in questo senso esiste già. «In caso di grave pericolo di guerra in Europa - ha detto il cancelliere - gli americani distribuirebbero le testate nucleari a tutte le unità della NATO. Ciò rientra nei piani difensivi della alleanza atlantica».

